



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE | Dipartimento di Storia,  
Archeologia, Geografia,  
Arte e Spettacolo  
Eccellenza 2023-2027

Call for papers

International conference  
***Virtuose di musica in Seventeenth-Century Italy***

Concluding conference of the **VidiMus** research project (PRIN 2020)

**University of Florence**

Department of History, Archeology, Geography, Art and Performance (SAGAS)

**4-6 March 2026**

The international conference, *Virtuose di musica in Seventeenth-Century Italy*, seeks to investigate the role of women in the musical culture of seventeenth-century Italy, with particular attention to women musicians active as singers, composers, instrumentalists, and music teachers. The chronological framework spans from the late sixteenth century—marked by the emergence of the recitative style and a corresponding new model of the *virtuosa*—to the early years of the eighteenth century.

While the seventeenth century saw the professionalization of women musicians across a range of contexts—from aristocratic courts to public theatres—numerous questions remain concerning their musical education; strategies of self-promotion; roles in the creation, dissemination, and performance of repertoires; and the kinship and professional networks that supported their artistic endeavors and careers. The collection, cataloguing, and scholarly analysis of previously unexamined sources (musical, literary, archival, and visual) conducted within the framework of the *Vidimus* project has brought to light a phenomenon of considerable scope.

Alongside those *virtuose* who, despite benefiting from the patronage of a court, built their careers primarily within the entrepreneurial opera networks, the research has highlighted the profiles of many women who, far removed from the world of *prime donne*, public theatres, and chronicles, spent much of their lives in the service of aristocratic households. This form of employment not only provided financial stability, it also ostensibly provided a woman with a reputation as a *zitella* or *donna onesta*.

Equally noteworthy is the case of musicians who engaged in multiple artistic practices, thereby expanding their access to diverse cultural and social spheres. Figures such as Giovanna Garzoni, Arcangiola Paladini, and Margherita Costa, to name but a few, exemplify the intersections between music and other arts, inviting reflection on the connections between these domains and the social practices through which women artists shaped their careers.

Building on the outcomes of the *Vidimus* project (PRIN 2020, <http://www.vidimus.it>), this conference seeks to foster interdisciplinary dialogue and critical reflection on these themes.

Suggested (though not exclusive) areas of inquiry include:

- Education and training: duration, methods, and costs of instruction; teachers of *virtuose di musica*; practices of vocal and instrumental pedagogy
- Careers and professional networks: relationships with patrons, aristocratic families, composers, and fellow musicians
- Repertoire: music studied by the *virtuose* and music composed or intended for their performance
- Representations of the *virtuose di musica* in iconographic and literary sources
- Women painters who were also musicians
- Actresses who were also musicians
- Between court and convent: *virtuose* who taught or practiced music within monastic institutions
- Performance spaces and contexts: theatres, courts, convents, aristocratic residences

Keynote speakers:

**Beth Glixon** (Independent Scholar)

**Robert Kendrick** (University of Chicago)

Paper proposals, in either **Italian or English**, should be submitted by **20 September 2025** to [info@vidimus.it](mailto:info@vidimus.it). Submissions (in both .doc and .pdf format) must include:

- An abstract of no more than 350 words
- A short biographical statement (max. 150 words)
- Institutional affiliation (if applicable)
- E-mail address

Proposals will be reviewed by the scientific committee, and notifications of acceptance will be sent by **10 November 2025**.

The conference will take place **in person**. Presentations should not exceed **25 minutes** in duration.

There is no registration fee.

A peer-reviewed publication of selected papers is planned.

**Scientific Committee:** Antonella D'Ovidio (Università di Firenze); Arnaldo Morelli (Università dell'Aquila); Nicola Badolato (Università di Bologna); Teresa Maria Gialdroni (Università di Roma Tor Vergata).

\*\*\*

Call for papers

Convegno internazionale  
**Virtuose di musica nell'Italia del Seicento**

Evento conclusivo del progetto di ricerca **VidiMus** (PRIN 2020)

Università di Firenze,  
Dipartimento di Storia, archeologia, geografia, arte e spettacolo (SAGAS)

**4-6 marzo 2026**

Il convegno internazionale *Virtuose di musica nell'Italia del Seicento* si propone di esplorare il ruolo delle donne nella vita musicale dell'Italia del XVII secolo, con particolare attenzione alle musiciste attive come cantanti, compositrici, strumentiste e insegnanti di musica. L'arco cronologico considerato si estende dalla fine del Cinquecento — con la nascita dello stile recitativo grazie al quale si afferma anche una nuova figura di 'virtuosa' di musica — ai primissimi anni del Settecento.

Se il Seicento ha visto il consolidarsi della professione musicale femminile in diversi contesti — dalle corti aristocratiche ai teatri pubblici — restano ancora molte domande aperte sulle modalità della formazione di queste musiciste, sulle loro strategie di autopromozione, sul ruolo che esse hanno avuto nella produzione, circolazione e formazione del repertorio e sulle reti di relazioni, familiari e professionali che hanno agevolato la loro attività e la loro carriera. La raccolta, la catalogazione e lo studio di fonti inedite (musicali, letterarie, archivistiche, iconografiche) che ha caratterizzato le attività del progetto Vidimus ha fatto emergere un fenomeno di ampia portata.

Accanto a virtuose che, pur usufruendo della protezione di un principe, si affermarono soprattutto nei circuiti operistici impresariali, il lavoro di ricerca ha portato alla ribalta soprattutto i profili di quelle virtuose che, lontane dal mondo delle 'prime donne', dei teatri pubblici e delle cronache, trascorsero gran parte della propria esistenza al servizio di famiglie aristocratiche, una condizione che, insieme alla sicurezza di un servizio stabile, permetteva loro di salvaguardare, almeno in apparenza, una reputazione di 'zitella' o 'donna onesta'.

Ugualmente rilevante è inoltre il fenomeno per cui alcune di queste musiciste si dedicarono a più forme d'arte, espandendo la possibilità di interagire con diversi contesti sociali e culturali (si vedano, solo per citare alcuni esempi, i casi di Giovanna Garzoni, Arcangiola Paladini, Margherita Costa). Ciò invita a riflettere sui rapporti tra questi diversi mondi e sulle condizioni e pratiche sociali attraverso cui queste artiste/musiciste potevano costruire la propria carriera.

A partire da un bilancio dei risultati conseguiti dal progetto Vidimus (PRIN 2020, <http://www.vidimus.it>), il convegno intende riflettere e discutere, anche in un'ottica interdisciplinare, su questi temi.

Tra i filoni di indagine preferiti (ma non esclusivi) saranno:

- Percorsi di formazione: tempi, modalità, costi della formazione; maestre/maestri che formano virtuose; pratiche di insegnamento vocale e strumentale
- Carriera e circuiti professionali: rapporti con mecenati, famiglie aristocratiche, compositori, altre virtuose
- Repertorio: musiche su cui si formano le virtuose, musiche destinate alle virtuose
- Immagine della virtuosa di musica attraverso fonti iconografiche e letterarie
- Pittrici musiciste
- Attrici musiciste
- Fra corte e monastero: virtuose che insegnano o praticano musica nei monasteri
- Spazi, luoghi e analisi dei contesti performativi: teatri, corti, monasteri, palazzi nobiliari.

Keynote speakers:

**Beth Glixon** (Independent Scholar)

**Robert Kendrick** (University of Chicago)

Le proposte, in italiano o in inglese, dovranno essere inviate entro il **20 settembre 2025** all'indirizzo [info@vidimus.it](mailto:info@vidimus.it). Il file, da inviare in formato .doc e .pdf, dovrà contenere:

- Un abstract di massimo 350 parole
- Un breve curriculum vitae di massimo 150 parole
- Affiliazione
- Indirizzo e-mail

Il comitato scientifico valuterà le proposte e darà comunicazione della selezione entro il **10 novembre 2025**.

Il convegno si svolgerà in presenza. La durata degli interventi non dovrà superare i **25 minuti**.

Non è prevista una tassa di iscrizione.

È prevista la pubblicazione peer reviewed di una selezione dei contributi.

**Comitato Scientifico:** Antonella D'Ovidio (Università di Firenze); Arnaldo Morelli (Università dell'Aquila); Nicola Badolato (Università di Bologna); Teresa Maria Gialdroni (Università di Roma Tor Vergata).